

Bruxelles, 14 giugno 2024
(OR. en)

11153/24

COSI 118
ENFOPOL 300
CRIMORG 96
CATS 60
CORDROGUE 82
COPEN 315
JAI 1037

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	13 giugno 2024
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	10512/24
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla mappatura delle reti criminali più minacciose – conclusioni del Consiglio (13 giugno 2024)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla mappatura delle reti criminali più minacciose, approvate dal Consiglio "Giustizia e affari interni" nella 4031^a sessione tenutasi il 13 giugno 2024.

Conclusioni del Consiglio sulla mappatura delle reti criminali più minacciose**Introduzione**

- a) La criminalità organizzata, compreso il traffico illecito di stupefacenti, rappresenta una grave minaccia per i cittadini, le imprese e le istituzioni europee, nonché per l'economia europea e la sicurezza degli Stati membri. Le reti criminali ricorrono sempre più spesso alla violenza estrema, alla corruzione e all'infiltrazione nell'economia lecita e nelle catene di approvvigionamento, intaccando così lo Stato di diritto e mettendo a repentaglio i principi fondamentali delle nostre democrazie.
- b) La strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata 2021-2025¹ mira a rafforzare la cooperazione delle autorità di contrasto e giudiziarie, a contrastare le strutture della criminalità organizzata e i reati altamente prioritari, a eliminare i profitti illegali e a garantire una risposta moderna agli sviluppi tecnologici. La strategia dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025² e il piano d'azione dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025³ forniscono il quadro politico generale per la politica in materia di droghe. Essi adottano un approccio basato su dati probanti, integrato, equilibrato e multidisciplinare al fenomeno delle droghe a livello nazionale, dell'UE e internazionale. Più di recente, la comunicazione della Commissione dal titolo "Tabella di marcia dell'UE per contrastare il traffico di droga e la criminalità organizzata"⁴ ha definito azioni volte a rafforzare la resilienza dei centri logistici, anche attraverso l'Alleanza europea dei porti, e a smantellare le reti criminali ad alto rischio, nonché azioni in materia di prevenzione e cooperazione internazionale.

¹ Doc. 8085/21 + ADD 1.

² Strategia dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025: GU C 102I del 24.3.2021, pag. 1.

³ Piano d'azione dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025: GU C 272 dell'8.7.2021, pag. 2.

⁴ Doc. 14114/23.

- c) Sulla base di tale quadro è essenziale intraprendere azioni incisive, anche riguardo alla criminalità organizzata legata alla droga, con uno sforzo di collaborazione da parte degli Stati membri, delle istituzioni e delle agenzie dell'UE e secondo un approccio multidimensionale. Le presenti conclusioni affrontano gli aspetti di tali azioni relativi all'emergere e al proliferare delle reti criminali, che rappresentano una crescente minaccia per la sicurezza e la stabilità in tutta Europa e che richiedono una risposta solida, concertata ed efficace da parte dell'Unione europea.
- d) Nella strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata 2021-2025 si evidenzia la necessità di un "quadro di intelligence più solido sui gruppi della criminalità organizzata che sono al centro del complesso intreccio di reti della criminalità organizzata" e si invitano Europol e gli Stati membri a "sviluppare quadri strategici e tattici basati sull'intelligence per contrastare i gruppi che rappresentano una minaccia più grave per la sicurezza dell'Europa, anche sviluppando relazioni ad hoc che completino la valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità (SOCTA) dell'UE".
- e) In linea con la strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata 2021-2025, le conclusioni del Consiglio che stabiliscono le priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità organizzata e alle forme gravi di criminalità per l'EMPACT 2022-2025⁵ hanno inoltre adottato l'individuazione e lo smantellamento delle reti criminali ad alto rischio attive nell'UE⁶ come nuova priorità e come uno degli obiettivi strategici orizzontali comuni (CHSG), riunendo le autorità di contrasto e giudiziarie degli Stati membri dell'UE e dei loro partner internazionali (compresi 37 paesi terzi nel 2023), con il sostegno di istituzioni organi e organismi dell'UE.
- f) Uno degli importanti obiettivi strategici nell'ambito della priorità legata alle reti criminali ad alto rischio è quello di rafforzare il quadro di intelligence delle reti più minacciose.
- g) Secondo la tabella di marcia dell'UE per contrastare il traffico di droga e la criminalità organizzata, occorre prestare un'attenzione particolare alle reti che rappresentano le maggiori minacce per la nostra società e i cittadini.
- h) Inoltre, nella tabella di marcia dell'UE si invita Europol, con il sostegno degli Stati membri, a condurre un'attività di mappatura all'inizio del 2024 per individuare le reti criminali che pongono le maggiori minacce, operanti nell'UE o in paesi terzi.

⁵ Doc. 8665/21.

⁶ Doc. 14542/2/23 REV 2.

- i) Nell'aprile 2024 Europol ha presentato la sua relazione dal titolo "*Decoding the EU's most threatening criminal networks*" (Decodificare le reti criminali dell'UE più minacciose)", che rappresenta una pietra miliare fondamentale per comprendere le dinamiche e le complessità delle reti criminali più minacciose.
- j) La relazione costituisce un importante quadro di intelligence complementare alla SOCTA dell'UE in quanto analizza in modo più dettagliato le capacità e le intenzioni dei principali attori responsabili di tali reati e descrive le caratteristiche delle reti criminali che rappresentano la principale minaccia per la sicurezza interna dell'UE.
- k) Dalla relazione di Europol è nato un set di dati, unico nel suo genere, che descrive le 821 reti criminali più minacciose fornendo ampie informazioni sulle loro attività, la cittadinanza dei loro membri e il loro modus operandi, come pure l'uso che fanno di strutture economiche legali, i legami con altre reti criminali e le relazioni con altri paesi. Tutte queste informazioni sono disponibili in un'unica banca dati centralizzata all'interno di Europol.
- l) Secondo la relazione di Europol, queste reti criminali danno prova di una notevole agilità nell'adattare il loro business criminale, sono in grado di combinare flessibilità con un elevato grado di resilienza allo smantellamento operato dalle autorità di contrasto e si avvalgono di tecniche di riciclaggio, come il sistema bancario sotterraneo, spesso combinando profitti illeciti e beni giuridici con modalità che non prevedono alcuna operazione finanziaria.
- m) Nella relazione si sottolinea che l'86 % delle reti criminali più minacciose si avvale di strutture economiche legali per agevolare le proprie attività criminali, come contromisura per evitare di essere scoperti o a fini di riciclaggio. Si evidenzia inoltre che la maggior parte delle reti criminali più minacciose si concentra su una attività criminale, e il traffico di stupefacenti si rivela in tal senso il settore di criminalità più importante.
- n) Le reti criminali più minacciose sono spesso molto longeve (un terzo di esse è attivo da oltre 10 anni). La relazione di Europol conclude che le azioni di contrasto dovrebbero continuare a focalizzarsi su tali reti, anche se queste ultime sono già nel mirino delle autorità di contrasto.

- o) Tenuto conto del fatto che la suddetta relazione è la prima nel suo genere, sono state individuate alcune importanti lacune di intelligence. In primo luogo, per circa un quinto delle reti segnalate non è noto se queste ricorrano alla violenza o alla corruzione. In secondo luogo, per oltre un terzo delle reti criminali più minacciose non sono disponibili informazioni circa l'entità dei proventi di reato. In terzo luogo, si ravvisa una lacuna di intelligence per quanto riguarda l'origine delle armi da fuoco e degli esplosivi e le reti coinvolte nel loro traffico.
- p) Durante la presidenza belga si sono tenuti scambi di opinioni sulla mappatura delle reti criminali che rappresentano le maggiori minacce per la società, sia in occasione della riunione informale che delle riunioni formali del comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna (COSI).

Conclusioni del Consiglio

Considerazioni generali

1. Riaffermando l'impegno a contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità e riconoscendo la persistente minaccia per la sicurezza, la protezione e la prosperità dell'Unione europea e dei suoi cittadini rappresentata dalle reti criminali più minacciose.
2. Riconoscendo la natura evolutiva e la sofisticazione di tali reti e sottolineando l'importanza di rafforzare le capacità di raccolta di informazioni al fine di intensificare la cooperazione operativa tra gli Stati membri e le agenzie dell'UE.
3. Accogliendo con favore le preziose indicazioni, conclusioni e lezioni tratte dalla relazione di Europol dal titolo "*Decoding the EU's most threatening criminal networks*" (Decodificare le reti criminali dell'UE più minacciose)" e ribadendo l'impegno ad adottare un approccio globale e basato sull'intelligence per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità, in particolare le reti criminali ad alto rischio, attraverso una stretta cooperazione tra le autorità nazionali competenti, comprese le autorità di contrasto competenti degli Stati membri, le autorità giudiziarie, le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE, in linea con i rispettivi mandati.
4. Riaffermando il valore aggiunto e il ruolo centrale della piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (*European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats*, EMPACT), quale strumento guidato dagli Stati membri, sostenuto dalle istituzioni, dagli organi e dagli organismi dell'UE, che utilizza un approccio multidisciplinare per individuare e affrontare le minacce poste dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità, nonché per dare priorità a tali minacce.
5. Accogliendo con favore la relazione e le sue azioni di follow-up, descritte più dettagliatamente nelle presenti conclusioni del Consiglio, quale complemento necessario alla SOCTA dell'UE e al ciclo EMPACT, orientati principalmente all'esame dei fenomeni criminali.

6. Riconoscendo che la minaccia rappresentata dalle forme gravi di criminalità organizzata trascende le frontiere nazionali e richiede una risposta strategica e operativa collettiva incentrata sulle strutture nel loro complesso, in base a una cooperazione rafforzata tramite lo scambio di informazioni, lo svolgimento di indagini congiunte e l'azione penale nei confronti dei membri chiave delle reti criminali più minacciose, con la partecipazione attiva degli Stati membri dell'UE, della Procura europea ("EPPO"), di altre agenzie dell'UE e di partner internazionali.
7. Sottolineando che l'ulteriore sviluppo del quadro di intelligence sulle reti criminali ad alto rischio costituirà una prossima tappa fondamentale per migliorare ulteriormente il nostro approccio allo smantellamento di tali reti.
8. Convinti che sia necessario garantire ulteriormente una risposta efficace alla minaccia rappresentata dalle reti criminali più minacciose tramite misure politiche, strategiche, tattiche e operative, a seconda dei casi.
9. Ribadendo che Europol continuerà a sostenere e rafforzare le azioni delle autorità competenti degli Stati membri e la loro cooperazione reciproca nell'individuazione, nella prevenzione e nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità che interessano due o più Stati membri.

Il Consiglio invita gli Stati membri a:

10. Disporre che i loro servizi di contrasto collaborino con Europol al fine di sfruttare e analizzare ulteriormente i dati pertinenti sulle reti criminali disponibili presso Europol, in modo da completare e integrare, se del caso, le loro posizioni nazionali in materia di intelligence in relazione a tali reti criminali.
11. Garantire che, attraverso le norme e le procedure applicabili, i propri servizi di contrasto siano in grado di condividere le informazioni pertinenti con i servizi di contrasto di altri Stati membri dell'UE o partner terzi.
12. Chiedere ai promotori, ai copromotori nonché ai responsabili e ai corresponsabili dell'azione delle pertinenti priorità dell'EMPACT di sfruttare ulteriormente i risultati della relazione di Europol al fine di adottare le misure necessarie per concentrare maggiormente le azioni dell'EMPACT sulle reti criminali più minacciose individuate.
13. Chiedere alle rispettive autorità competenti di tenere conto dei risultati pertinenti della relazione per orientare ulteriormente il sostegno prioritario di Europol tramite il concetto di obiettivo di alto valore/task force operativa, le squadre investigative comuni e le azioni operative mirate dell'EMPACT.
14. Condurre indagini proattive e globali per quanto riguarda le reti criminali prioritarie in modo da includere tutte le pertinenti attività di sostegno di tali reti e contattare Eurojust, se del caso, per facilitare il coinvolgimento precoce delle autorità giudiziarie competenti al fine di sostenere ulteriormente le indagini e l'azione penale nei confronti dei membri chiave delle reti criminali più minacciose.
15. Chiedere alle rispettive autorità nazionali di investire ulteriormente nelle indagini finanziarie e di rafforzarle, isolatamente o parallelamente a quelle incentrate su altri reati, coinvolgendo Eurojust e altri portatori di interessi, se del caso, per garantire un efficace recupero dei proventi di reato — in linea con la direttiva (UE) 2024/1260 riguardante il recupero e la confisca dei beni — e potenziare la lotta contro la corruzione e il riciclaggio.

16. Proseguire lo sviluppo delle metodologie nazionali di ispezione e rilevamento al fine di individuare in modo più completo e preciso le reti criminali più minacciose attive nel loro Stato membro. In tale contesto, si invitano gli Stati membri a valutare la loro possibile partecipazione alla creazione di una metodologia diagnostica comune in materia di criminalità organizzata, come già previsto nel piano d'azione operativo (OAP) 2024-2025 nel contesto della priorità dell'EMPACT legata alle reti criminali ad alto rischio. Tale metodologia dovrebbe essere ulteriormente sviluppata nei prossimi anni, in modo che ciascuno Stato membro possa applicarla in modo flessibile e adatto alla propria organizzazione nazionale, ma dovrebbe anche portare alla fissazione di norme che agevolino il confronto e la mappatura delle minacce delle reti criminali a livello dell'UE.
17. Potenziare le iniziative di formazione e sviluppo delle capacità per il personale delle autorità di contrasto e le autorità giudiziarie al fine di rafforzare le loro capacità di individuare, indagare, perseguire e smantellare le reti criminali più minacciose, se del caso in stretta cooperazione con CEPOL.

Il Consiglio invita gli Stati membri ed Europol a:

18. Integrare i risultati dell'attuale attività di mappatura nella SOCTA dell'UE 2025 e tenerne conto al momento di definire le nuove priorità del prossimo ciclo EMPACT 2026-2029, concentrandosi in particolare sugli OAP dell'EMPACT 2026-2027 come primo passo.
19. Condurre ogni due anni un'attività di mappatura delle reti criminali più minacciose, iniziando con una relazione da presentare nel 2026 in modo che possa essere presa in considerazione negli OAP dell'EMPACT 2028-2029. I risultati della relazione di follow-up dovrebbero essere integrati nella SOCTA dell'UE/SOCTA dell'UE intermedia e confluire negli OAP dell'EMPACT biennali dell'UE. Al fine di ridurre al minimo il carico di lavoro e garantire una panoramica aggiornata delle reti più minacciose, Europol metterà l'attuale set di dati a disposizione degli Stati membri, i quali avranno la possibilità di aggiornare costantemente i propri dati ove lo ritengano opportuno.

20. Sulla base degli insegnamenti tratti e in collaborazione con il gruppo consultivo SOCTA, perfezionare ulteriormente la metodologia per l'attività di mappatura raccogliendo dati più rappresentativi e riadeguando la metodologia sulla base degli indicatori di minaccia utilizzati per l'ulteriore analisi comune.
21. Concordare congiuntamente, nel quadro delle attività di mappatura attuali e per quelle future, una definizione operativa comune delle reti criminali più minacciose.
22. Tenendo conto dei progressi compiuti dagli Stati membri nell'ulteriore sviluppo delle rispettive metodologie nazionali, esaminare le possibilità di passare a una relazione che consenta di raffrontare la minaccia posta dalle reti criminali più minacciose rispetto alle pertinenti aree geografiche all'interno dell'UE.
23. Colmare congiuntamente le lacune di intelligence individuate nell'attuale relazione per quanto riguarda l'uso della violenza, l'entità dei proventi di reato e l'uso di armi da fuoco. Per quanto concerne quest'ultimo aspetto occorrono ulteriori progressi in relazione al completamento dell'istituzione di punti focali nazionali per le armi da fuoco, allo sviluppo di una raccolta armonizzata di dati sui sequestri di armi da fuoco a livello nazionale e alla futura trasmissione di dati alla piattaforma UE sulle armi da fuoco di Europol.

Il Consiglio invita la Commissione a:

24. Continuare a sostenere l'EMPACT e le sue operazioni, quale piattaforma guidata dagli Stati membri per un approccio multidisciplinare volto a prevenire e combattere la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità, anche fornendo adeguate opportunità di finanziamento.
25. Compiere ulteriori progressi nella negoziazione degli accordi dell'UE con i paesi MENA e dell'America del Sud, per i quali il Consiglio ha già concesso la propria autorizzazione, al fine di aumentare le possibilità di condivisione dei dati personali con Europol ed Eurojust.

Il Consiglio invita inoltre Europol a:

26. Mettere a disposizione degli Stati membri l'attuale set di dati delle reti criminali in un'unica applicazione o banca dati al fine di offrire agli Stati membri l'opportunità di aggiornare costantemente i propri dati e introdurre tale applicazione nel corso del 2025, garantendo che gli Stati membri abbiano accesso diretto solo ai propri dati.
27. Pubblicare entro la fine del 2024 una relazione specifica sull'uso di strutture economiche legali da parte delle reti criminali più minacciose. Tale relazione confluirà altresì nella via da seguire per quanto riguarda l'importanza di ricorrere maggiormente all'approccio amministrativo quale importante contromisura nella nostra lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità.
28. Pubblicare entro la fine del 2024 una relazione specifica che fornisca maggiori indicazioni sul nesso tra criminalità e terrorismo e su come le reti della criminalità organizzata sono collegate alle attività terroristiche.

Il Consiglio invita gli Stati membri e la Commissione europea a:

29. Continuare ad adoperarsi per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità e promuovere la lotta contro le infiltrazioni criminali nell'economia legale attraverso l'azione amministrativa, mediante il ricorso al cosiddetto approccio amministrativo, nonché intensificare gli sforzi per prevenire la criminalità e, in particolare, il reclutamento di bambini e giovani da parte di gruppi della criminalità organizzata, anche sostenendo il lavoro svolto in tal senso dalle autorità competenti a livello locale, regionale e nazionale.